

Martedì 6 aprile 2004

**ECONOMIA**

**Oltre 61 milioni di euro di finanziamenti al territorio**

**Brenna: "Prato fuori dalla crisi con lo sviluppo di innovazione e ricerca"**

*Ottava tappa del tour regionale. Attivati ulteriori investimenti per 163 milioni di euro*

**PRATO** "Per uscire dalla crisi il sistema economico e produttivo del territorio di Prato vedrà la Regione Toscana sempre più impegnata nel sostenere gli investimenti in innovazione, ricerca e trasferimento. La priorità è sostenere lo sviluppo di qualità perché la sfida della globalizzazione può essere vinta solo se riusciremo tutti insieme, pubblico e privato, ad investire sempre di più in innovazione e ricerca. **Negli ultimi due anni abbiamo finanziato per 61 milioni di euro oltre 520 progetti che hanno attivato investimenti ulteriori per 163 milioni di euro.** Così pensiamo che possa essere sostenuta la produzione di qualità. Per questo motivo la Giunta regionale crede molto nella sinergia e nella concertazione tra soggetti diversi ma con lo stesso obiettivo comune: dalle imprese alle istituzioni, dai sindacati alle associazioni di categoria".

Con queste parole l'assessore alle attività produttive Ambrogio Brenna è intervenuto a Prato alla ottava tappa del tour di ascolto delle province toscane dal titolo "Ricerca e innovazione, programmi europei e regionali per lo sviluppo", che si è tenuto oggi pomeriggio presso il Palazzo della Provincia alla presenza di Daniele Mannocci, presidente della Provincia, Luca Rinfreschi, presidente della Camera di commercio, e delle categorie economiche, organizzazioni sindacali, centri servizi e di trasferimento tecnologico, centri ricerca e delle istituzioni.

"La Regione", ha sottolineato Brenna, "insieme alla Provincia e alla Camera di Commercio, si impegna a sostenere le iniziative e gli sforzi per valorizzare tutti i settori che caratterizzano il tessuto economico pratese. La Regione, insieme alle istituzioni locali e alle categorie economiche si dichiara disponibile ad impegnarsi in iniziative per promuovere la concertazione tra gli attori interessati ad uno sviluppo ulteriore del tessuto economico della provincia di Prato." In questo senso la ricerca e l'innovazione avranno un impatto strategicamente importante. "E' importante – ha sottolineato l'assessore – creare reti tra imprese, centri di ricerca e soprattutto fare innovazione di processo".

Nell'ultimo biennio nella provincia di Prato sono stati finanziati dalla Regione Toscana circa **520 progetti** per oltre **61 milioni di euro** che hanno attivato investimenti per altri **163 milioni di euro**. I finanziamenti sono in parte derivanti dal Docup (di cui alleghiamo una scheda), programma europeo per lo sviluppo regionale, dal PRAI e dai fondi CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica).

I dati, aggiornati al 31 dicembre 2003, evidenziano il posizionamento del settore della Ricerca e dell'Innovazione nella provincia di Prato. Nel dettaglio ecco i progetti finanziati per settore: Imprese industriali 93, Imprese turismo e commercio 45, Beni culturali e ambientali 12, Servizi alle imprese 49, Infrastrutture per commercio e turismo 4, Ricerca e innovazione 276, Parchi e aree protette 6, Infrastrutture società dell'informazione 2, Imprese artigiane 7, Aree industriali e artigiane 2, Infrastrutture trasporto 1, Ambiente 1, Aree industriali e artigiane 1, altro 16.

Di seguito sono allegate tre schede dei progetti **PRATOLAB**, **ARAC** e **3T NET**, finanziati dalla Regione Toscana all'interno dei programmi di ricerca e innovazione del territorio fiorentino. (cl)

## **PRATOLAB**

### **Creare una rete cooperativa tra Confartigianato, Artigiancredito e PMI partner del progetto funzioni come Laboratorio per la competitività**

Capofila: CONFARTIGIANATO PRATO

Tale progetto si propone di:

- Creare una rete cooperativa tra Confartigianato, Artigiancredito e PMI partner del progetto che funzioni come Laboratorio per la competitività. La rete suddetta darà continuità allo scambio di conoscenze, e all'arricchimento reciproco dei soggetti partecipanti anche attraverso apporti esterni. In particolare il Laboratorio avrà l'obiettivo di focalizzare i bisogni singoli e condivisi, individuarne le soluzioni, applicare le soluzioni alle aziende del Laboratorio, misurare i risultati e, se efficaci, diffonderli e renderli disponibili al sistema delle imprese di Prato.
- Collaudare in un progetto privato la piattaforma regionale di strumenti di comunicazione e cooperazione in rete: eToscana, OTS (OpenToscana Suite), per far funzionare con continuità il laboratorio e per farlo interagire con l'esterno.
- Valutare il posizionamento competitivo e i bisogni condivisi e specifici delle imprese del laboratorio attraverso l'applicazione del "Check Tool Kit". Sulla base dei dati raccolti ed analizzati nel laboratorio e sulla base di obiettivi di competitività generali, si definirà un insieme di soluzioni di tipo Organizzativo, Tecnologico, Gestionale, e Cooperativo che costituiranno il Modello Aperto per la Competitività della Piccola Impresa di Prato.
- Diffondere i risultati, estendere il sistema di indicatori e la scheda di self-check a 20 imprese artigiane del distretto di Prato attraverso un mailing mirato
- Interagire con le 4 imprese partner del progetto, raccogliere ed analizzare dei questionari di self-check, definizione dei bisogni condivisi, creazione di un repository dei bisogni e delle esperienze, definizione di un piano di lavoro per la competitività
- Sensibilizzare altri operatori economici del territorio alle sperimentazioni del laboratorio per una sua più definita configurazione e definizione di nuovi obiettivi legati ai processi operativi e decisionali che interessano più soggetti e competenze del distretto.

## **ARAC**

### **Aria ed acqua. Processi industriali e salvaguardia delle risorse naturali: una combinazione possibile. Tecnologie per la riduzione della pressione antropica sull'ambiente**

Proponente: Tecnotessile – Società Nazionale di Ricerca Tecnologica

Il progetto ARAC, attraverso un approccio di tipo integrato e cooperativo tra centri di ricerca, fornitori di tecnologia ed aziende campione, si propone di studiare, sviluppare e promuovere l'innovazione nelle tecnologie di protezione ambientale fra le PMI toscane, sperimentando e valutando l'effettiva applicabilità delle stesse ai diversi settori industriali rappresentati sul territorio regionale. Saranno studiate e sviluppate tecnologie innovative per il trattamento ed il riutilizzo di diverse tipologie di reflui industriali provenienti da aziende galvaniche, conciarie, cartarie e tessili. In particolare verranno sviluppati sistemi elettrochimici avanzati, sistemi di ossidazione chimica e processi a membrana. L'obiettivo finale è la verifica della trasferibilità su scala industriale delle tecnologie sviluppate a ciascuna delle realtà produttive prese in esame, sia dal punto di vista tecnico che economico. Per il raggiungimento di tale obiettivo verranno realizzati 2 prototipi, per mezzo dei quali saranno eseguite prove sperimentali di trattamento di acque reflue galvaniche, conciarie cartarie e tessili; inoltre verranno condotte prove di riutilizzo dei reflui trattati nei diversi processi tecnologici. Sarà effettuato uno screening analitico delle acque trattate ed inoltre eseguiti dei confronti tra i risultati ottenuti con o senza impiego di acqua riciclata nei diversi processi produttivi. Sarà anche utilizzato un prototipo per il trattamento di ossidazione chimica con ozono delle acque reflue industriali, ed uno per il

trattamento elettrochimico di reflui. Sul piano dell'inquinamento atmosferico, gli studi saranno volti a sviluppare trattamenti innovativi per la depurazione degli effluenti gassosi provenienti da inceneritori e impianti industriali. Obiettivo finale è quello di verificare l'efficienza tecnico-economica dei diversi sistemi depurativi a secco, valutarne il trasferimento alla scala industriale e fornire una valutazione preliminare dell'applicabilità dei processi di ossidazione termica rigenerativa alle diverse realtà industriali. Tecnotessile sarà poi capofila nella creazione di un partenariato composto da:

- Centri di ricerca e di servizio
- Aziende fornitrici di tecnologia
- Aziende utilizzatrici
- Associazioni industriali

I risultati tecnologici e metodologici di gestione dell'impatto ambientale così ottenuti potranno, in un secondo momento, essere oggetto di sfruttamento da parte di una rete allargata di partner comprendente anche imprese toscane appartenenti a settori diversi da quelli direttamente coinvolti nel progetto, con problematiche ambientali assimilabili a quelli studiati.

### **3T-NET**

**Innovazione e trasferimento di tecnologie per la realizzazione di prodotti tessili diversificati e per la riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi del comparto tessile; diffusione dell'innovazione all'interno di una rete strutturata per il settore**

Proponente: Tecnotessile Soc. Nazionale di Ricerca Tecnologica r.l.

Il progetto è articolato su due linee di ricerca parallele: nuovi processi di finissaggio per filati e tessuti con l'impiego di tecnologie innovative quali l'irraggiamento con microonde e l'applicazione delle nanotecnologie e tecnologie di trattamento avanzato alle acque di scarico industriali. Ad animare il coinvolgimento dei partner e del sistema locale sono previste diverse attività cosiddette di "rete".

Obiettivi:

- Sviluppo di nuovi processi di finissaggio per filati e tessuti per ottimizzare l'efficienza e l'omogeneità nel trasferimento di energia ed impartire particolari proprietà funzionali a costi ridotti e con basso impatto ambientale
- Sviluppo di tecnologie di trattamento avanzato delle acque di scarico industriali tramite ossidazione chimica con ozono ed ossidazione biologica integrata con processo a membrana. Verranno realizzati due prototipi per la verifica della trasferibilità delle tecnologie studiate alla scala industriale, sia dal punto di vista tecnico che economico
- Trasferimento delle tecnologie sperimentate ed animazione della rete dei partner

Attività:

Saranno svolte ricerche e valutazioni dello stato dell'arte tecnologico e delle principali soluzioni esistenti relative alle tecnologie individuate come priorità di intervento per il progetto. In un momento successivo saranno effettuate prove di laboratorio e su impianti pilota installati presso le aziende partner del progetto per verificare le prestazioni e la qualità delle tecnologie oggetto delle campagne sperimentali. Inoltre saranno svolte attività di disseminazione relative ai risultati ottenuti e delle metodologie utilizzate e di incentivazione alla partecipazione a programmi di R&S.